



# COMUNE DI CARBONIA

PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA

Comune di Carbonia – Piazza Roma,1 – 09013 Carbonia

## RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

**PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D.LGS. 50/2016, CON AGGIUDICAZIONE SECONDO IL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA, PER L'AFFIDAMENTO, MEDIANTE ACCORDO QUADRO, DEI SERVIZI IN GESTIONE ASSOCIATA:**

**LOTTO N.1 – SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE (SAD), CIG - 8993042D04**

**LOTTO N.2 – POTENZIAMENTO DEI PUNTI UNICI DI ACCESSO TERRITORIALI (P.U.A.), CIG 8993063E58**

### *INDICE*

#### **1) LOTTO 1: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

##### **1.1 Premessa**

##### **1.2 Fonti di finanziamento**

##### **1.3 Finalità e destinatari degli interventi**

##### **1.4 Contesto**

##### **1.5 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro**

#### **2) LOTTO 2: PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA)**

##### **2.1 Premessa**

##### **2.2 Fonti di finanziamento**

##### **2.3 Finalità e destinatari degli interventi**

##### **2.4 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro**

### ***1.1 Premessa***

Nel territorio afferente l'Ambito PLUS di Carbonia, il Servizio di Assistenza Domiciliare è gestito in forma associata dal 2006.

Tale modalità gestionale, adottata in ossequio al dettato normativo della L. 328/00 e della L. R. 23/2005, ha garantito ad oggi su tutto il territorio coinvolto, l'uniformità e l'omogeneità di accesso al Servizio che costituisce un livello essenziale di assistenza sociale, ed è indicato fra le due priorità di intervento in forma associata previste dalle Linee guida regionali per la programmazione e gestione dei Piani Locali Unitari dei Servizi alla Persona.

Nel corso del triennio di attivazione degli interventi SAD, le sopravvenute modifiche all'assetto tecnico-amministrativo, organizzativo e territoriale degli interventi alla persona in gestione associata, ha determinato una parziale revisione dei contenuti tecnici e dell'articolazione del Progetto SAD e del costo orario del servizio.

La Conferenza dei Servizi PLUS, inoltre, prendendo atto dell'imminente modifica dell'assetto dell'Ambito PLUS di Carbonia a seguito della scissione da esso dei tre comuni del distretto delle isole (Carloforte, Sant'Antioco e Calasetta), ha comunque confermato la volontà di dare continuità alla modalità gestionale del servizio, prevedendo la sua attuazione nei comuni che continueranno a farvi capo: Carbonia, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Tratalias e Villaperuccio.

### ***1.2 Fonti di finanziamento***

Il Servizio di assistenza domiciliare sarà finanziato mediante i fondi per la gestione associata stanziati annualmente dalla Regione Sardegna.

Tuttavia non si esclude la possibilità di impiegare per il medesimo servizio, finanziamenti di natura e origine differente sulla base delle valutazioni tecniche, politiche e gestionali e delle eventuali future disponibilità finanziarie dell'Ambito PLUS.

### ***1.3 Finalità e destinatari degli interventi***

Il Servizio, rivolto ai cittadini residenti e domiciliati nei comuni di Carbonia, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Tratalias e Villaperuccio, è finalizzato a migliorare la qualità di vita della persona che versa in condizioni di parziale o totale non autosufficienza, intervenendo in maniera diretta e/o trasversale, nei diversi aspetti che incidono su di essa, meglio specificati nel capitolato descrittivo e prestazionale.

Il modello operativo delineato nel capitolato è volto inoltre a favorire l'integrazione degli interventi previsti con le azioni dei servizi territoriali, in un ottica di lavoro integrato e di rete, allo scopo di orientare in maniera congiunta l'operato dei diversi attori professionali coinvolti nel supporto ai destinatari del SAD, verso le finalità sopra indicate.

### ***1.4 Contesto***

La popolazione complessiva del territorio nel quale dovrà essere attuato il Servizio è di 55729 unità, pari al 3,48% dell'intera popolazione regionale. Le caratteristiche dei tredici comuni coinvolti nel Progetto sono fortemente eterogenee per numero di abitanti, densità di popolazione, reddito pro capite e per numero e tipologia dei nuclei familiari residenti. La rilevante condizione di fragilità economica è confermata dal reddito medio pro capite inferiore alle medie della Provincia del Sud Sardegna nonché della media regionale. Il territorio comprende un numero rilevante di frazioni di ridotte dimensioni e piccoli aggregati abitativi situati in zone spesso distanti dai servizi principali, ognuno dei quali con le proprie peculiarità sociali e culturali. In particolare, l'ampiezza del territorio, la cui superficie complessiva è pari a 721,67 Km<sup>2</sup> e la distanza fisica di molti comuni dai

principali centri dove si collocano le sedi di servizi, istituzioni e attività di pubblico interesse, è uno degli aspetti che in questo Ambito guida di consueto la definizione organizzativa e logistica dei progetti in gestione associata, con l'obiettivo fondamentale di favorire quanto più possibile l'equità di accesso ai servizi e alle prestazioni a livello distrettuale.

L'elevato numero di persone invalide e non autosufficienti e il contestuale e diffuso indebolimento delle reti primarie di supporto alla persona, si riflette nell'alto numero di richieste di accesso, che si è confermato altresì nel periodo di emergenza Covid.

### ***1.5 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro***

Il servizio di Assistenza domiciliare dovrà svolgersi mediante gli interventi di OSS e assistenti generici e attraverso le attività di competenza del Responsabile tecnico. Sulla base dell'esperienza maturata nel corso degli anni e valutate le esigenze attuali del Servizio, si stima che circa il 70% delle ore di assistenza domiciliare di cui alla tabella n. 1 art. 5.7 del capitolato, saranno svolte da personale con qualifica di OSS.

Le funzioni del responsabile tecnico, di natura amministrativa, organizzativa, e di coordinamento meglio descritte nel capitolato, costituiscono lo snodo cruciale che determina il raccordo operativo fra il Servizio, i servizi sociali comunali e l'Ente Gestore, nell'ottica di un lavoro integrato, che dovrà coinvolgere anche i beneficiari degli interventi e i loro nuclei secondo le modalità individuate nel PAI.

Il PAI è lo strumento elaborato dal gruppo tecnico del PLUS, impiegato sin dall'avvio dell'esperienza di gestione associata del SAD, a partire dal quale hanno luogo gli interventi oggetto del servizio e nel quale viene illustrata la modalità di realizzazione dell'integrazione fra i diversi attori coinvolti nei singoli progetti individualizzati.

La Ditta aggiudicataria avrà il compito di darne attuazione nelle modalità ivi illustrate e segnalare ai servizi sociali comunali, per il tramite del referente tecnico, ogni elemento utile e necessario per il suo aggiornamento periodico o per la sua revisione, al fine di favorire la migliore efficienza ed efficacia del servizio.

## **2) LOTTO 2: PUNTI UNICI DI ACCESSO (PUA).**

### ***2.1 Premessa***

Il PLUS Carbonia ha visto l'attivazione dei Punti unici di accesso territoriali nei periodi compresi fra il 2012 e il 2015, nell'ambito di un progetto avente come capofila la ASL di Carbonia.

Il servizio in origine articolato in tre sportelli territoriali e uno ospedaliero, ha supportato i processi di integrazione sociosanitaria perseguendo l'obiettivo di garantire l'equità e l'uniformità di accesso alle relative prestazioni e una maggiore efficienza della risposta sociosanitaria, favorendo l'avvicinamento dei servizi al cittadino e un più funzionale collegamento ospedale-territorio.

Negli ultimi anni i servizi sociali comunali hanno visto l'aumento esponenziale delle richieste di assistenza da parte del cittadino nei diversi ambiti di competenza. In particolare l'area disabilità-non autosufficienza è andata incontro altresì al modificarsi delle modalità attuative dei programmi regionali afferenti al settore, compresi ruoli e funzioni degli attori istituzionali coinvolti, determinando la necessità di intensificare l'attività comunicativa e di coordinamento fra servizi.

Tale situazione ha accresciuto l'urgenza di reintrodurre i Punti unici di accesso a supporto delle funzioni dei Servizi sociali comunali con riguardo all'area sociosanitaria.

### ***2.2 Fonti di finanziamento***

Il servizio PLUS Punti Unici di accesso territoriali, sarà finanziato mediante i fondi all'uopo stanziati dalla Regione Sardegna.

Tuttavia non si esclude la possibilità di impiegare per il medesimo servizio, finanziamenti di natura e origine differente sulla base delle valutazioni tecniche, politiche e gestionali e delle future disponibilità finanziarie dell'Ambito PLUS.

### ***2.3 Finalità e destinatari***

Il Servizio, rivolto ai cittadini residenti e domiciliati nei comuni di Carbonia, Giba, Masainas, Narcao, Nuxis, Perdaxius, Piscinas, Portoscuso, San Giovanni Suergiu, Santadi, Sant'Anna Arresi, Tratalias e Villaperuccio, è finalizzato a garantire, in relazione ai loro bisogni di natura socio-sanitaria:

- l'accoglienza, l'ascolto, l'informazione e la valutazione del bisogno;
- l'equità nell'accesso ai servizi, con particolare tutela delle persone più fragili, adottando modalità operative omogenee per tutto l'Ambito territoriale coinvolto;
- l'unitarietà e la personalizzazione della risposta.

Si intende nel contempo favorire i processi di integrazione socio-sanitaria fra i servizi del territorio e il raggiungimento di standard ulteriormente elevati di efficienza ed efficacia della risposta dei servizi sociali comunali nel settore in argomento, rafforzando la rete territoriale e offrendo la possibilità di realizzare approcci integrati alla tematica della non autosufficienza

Obiettivo fondamentale del servizio, in attuazione dell'art. 32 della L.R. 23 del 2005, è garantire l'accesso ai suddetti interventi in maniera equa e uniforme su tutto l'Ambito PLUS di Carbonia.

### ***2.4 Prestazioni richieste, personale e metodologia di lavoro.***

La realizzazione degli interventi di cui all'art 6.2 del capitolato dovrà essere svolta da assistenti sociali in possesso dei titoli e dei requisiti curriculari richiesti.

Gli operatori saranno chiamati a svolgere le attività in relazione alle esigenze espresse dai servizi sociali comunali, coerentemente ai contenuti del contratto attuativo del servizio e in misura proporzionale alle ore destinate a ciascun comune dell'Ambito.

La distribuzione oraria degli operatori sul territorio sarà definita successivamente all'aggiudicazione sulla base delle valutazioni tecniche-gestionali effettuate dal PLUS.

Il raccordo con l'ente gestore avverrà per il tramite del referente dell'appaltatore.

La metodologia di lavoro dovrà essere funzionale al raggiungimento delle finalità sopra indicate, pertanto orientata al lavoro di rete con i servizi territoriali e complementare ai servizi già attivi all'interno dell'Ambito PLUS, orientata ai principi di partecipazione e autodeterminazione della persona nella costruzione e attuazione del proprio percorso socio-sanitario.

**IL RUP**  
**dott.ssa Angela Marascia**